**Domenica 16 Maggio 2021**

**Ascensione**

**At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20**

1. L’Ascensione, che ci è raccontata nella prima lettura e nel Vangelo, è il **momento storico della separazione** tra Gesù e i suoi amici.

- Per quaranta giorni è apparso a loro. Il numero 40 è un numero simbolico, per dire **un tempo pieno di crescita**.

- Dopo essere apparso ai discepoli e averli **confermati nella fede**: «Ero morto ma ora vivo e posso parlare, toccare, mangiare»;

- **dopo avere dato loro un compito**, una missione, un futuro: «Andate da tutti e annunciate la buona notizia, che **l’amore vince tutto**, vince anche la morte»;

- dopo questo **si distacca da loro, sale al Padre** con la sua umanità, **con quel corpo umano ferito e glorioso**, che diventa patrimonio eterno del Dio Trinità.

- La sua è **un’assenza presente**: «**Il Signore agiva insieme con loro», eppure i loro occhi non lo vedono**, ma percepiscono che c’è, che è loro difesa, che è loro orientamento. Un’assenza presente.

2. Questa è una festa che **può insegnare tanto a chi ha una relazione educativa** verso un’altra persona. Insegna a dei genitori, a degli sposi, a dei fidanzati, a un confessore, a un direttore spirituale, a un insegnante.

- Nella vita **c’è un tempo in cui ci vuole una presenza forte**, costante, **visibile**, rassicurante, in cui rafforzo la tua insicurezza, **ci sono**, ti insegno a camminare, cioè ti insegno a prendere in mano i serpenti, così che non ti facciano male; a bere il veleno senza che tu abbia a subire il male.

- Ma **poi deve arrivare il tempo della fiducia**, **in cui sono presente** nelle tue scelte, **ma in un modo diverso, mi fido di te e accetto anche i tuoi sbagli**.

- Io ci sono, mi puoi sempre chiamare, ma sono quasi **invisibile**. In quel tempo, **parla la memoria dell’amore che tu hai ricevuto**, di quello che ti è stato insegnato, di quello che hai visto e di quello che hai toccato, ma **devi camminare da solo**, perché i legami non sono fatti per essere soffocanti, **i legami sono fatti** per far crescere le persone, **per renderle capaci di vivere anche senza di te**.

**3. Questo è l’amore: uno spendersi e poi, quando è il momento di raccogliere il frutto, tirarsi da parte**.

- Gesù ha fatto così con i suoi discepoli: **ha dato tutto fino alla fine e poi li ha resi responsabili**.

- Ha messo a rischio la sua creatura, la santa Madre Chiesa, affidandola a quelle mani, ben **consapevole di chi fossero**, dei loro limiti, **ma anche della loro bellezza** e del loro amore.

4. Questo deve avvenire anche nei rapporti umani, altrimenti **non** **avremo mai persone cresciute, ma solo persone che dipendono**.